



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
DEL 15 GENNAIO 2013

Ufficio di Staff



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008

www.comune.cerveteri.rm.it

segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it

comunecerveteri@pec.it

La criminalità si è scatenata nel nostro territorio dove le Forze dell'Ordine sono poche e l'Amministrazione è latitante

Malviventi disturbati mentre assaltano Caffè 900

Nelle campagne i residenti assumono Vigilantes

Ancora malavita in azione a Cerveteri. Le foto del servizio mostrano il tentativo di furto avvenuto la scorsa notte ai danni del "Caffè 900" in piazza delle Roselle. Nei due scatti è possibile vedere chiaramente che i ladri, servendosi di un'attrezzatura professionale avevano tagliato alcune maglie della serranda. Appare altrettanto evidente che qualcosa o qualcuno ha disturbato il loro "lavoro" obbligandoli ad una fuga repentina. Il Caffè 900 è un Bar di notevoli dimensioni e quindi i ladri avevano scelto con cura l'obiettivo da depredate. Questo è solo l'ultima, in ordine cronologico delle azioni della criminalità a Cerveteri. Intanto si stringe sempre di più il cerchio intorno ai quattro malviventi che hanno terrorizzato molte famiglie di Cerveteri, in particolare quelle residenti nella zona alta del centro urbano e le aree, agricole e residenziali, contigue alla necropoli della Banditaccia. Sembra che i Carabinieri stiano esaminando con attenzione i video



delle varie telecamere di sorveglianza disseminate nelle zone prese di mira dai malviventi. Criminalità scatenata anche nelle campagne ceretane, dove i residenti di alcune strade di Borgo San Martino si stanno autotassando per dotare tutta la zona di un'adeguata sorveglianza privata armata. In particolare sono i residenti di via del Casalone e della rete agricola che si radica nell'agro ceretano

l r a
Valcanneto e I Terzi ad essere i più allarmati per la raffica di furti che stanno subendo. I malviventi che operano in quelle zone fanno razzia di tutto senza fare differenze:



rubando dai prosciutti appesi a stagione nelle rimesse ai gioielli di famiglia. Un altro fenomeno, più volte denunciato anche da queste colonne, sono i

furti di interi greggi di pecore nella zona della frazione de I Terzi. L'abigeato nell'agro ceretano, secondo alcune vittime dei furti di pecore sembrerebbe quasi portare la firma degli autori di questi furti. Come mai, chiedono alcuni protagonisti di queste storie, ancora non si è verificato alcun arresto e recupero di ovini rubati? La sicurezza del territorio passa attraverso l'impegno delle forze dell'Ordine che deve essere coadiuvato da una maggiore incisività dell'amministrazione comunale che sembra più occupata a realizzare marce della pace che a occuparsi di più dei reali problemi del territorio.

Presidente provinciale uscente, 34 anni, è titolare di un'impresa agrituristica e subentra a Massimo Gargano

David Granieri eletto presidente regionale Coldiretti del Lazio

David Granieri, 34 anni, presidente provinciale della Coldiretti di Roma, informa una nota, è stato eletto presidente regionale dell'organizzazione del Lazio. Titolare di una impresa agrituristica, Granieri è stato eletto per acclamazione. Granieri prende il posto di Massimo Gargano che per oltre 10 anni ha rappresentato a livello regionale l'organizzazione diretta da Aldo Mattia. "Ringrazio quanti hanno riposto fiducia sulla mia figura e, come detto durante i lavori assembleari, mi impegnerò al fine di non deludere le attese continuando nel solco fino ad oggi tracciato dall'amico Gargano che ringrazio in modo particolare per il lavoro svolto e l'importante

ruolo che ha saputo ritagliare alla nostra struttura a livello regionale e nazionale", ha detto il neo presidente all'assemblea nella quale "è emersa forte l'apertura ai territori, l'attenzione ai giovani e alle donne e il ruolo strategico dell'agricoltura per la Regione Lazio in un momento delicato e particolare come questo. Granieri ha garantito di voler declinare un programma di attività con il nuovo consiglio valorizzando ogni iniziativa utile al sostegno degli imprenditori nella piena valorizzazione del comparto. "Sono certo - ha commentato il direttore regionale Aldo Mattia - che Granieri, insieme ai neo consiglieri, saprà portare avanti il programma di

rilancio facilitando sia la fase di ascolto che quella progettuale e mantenendo una sinergia oltre che con la nostra sede nazionale anche con le altre organizzazioni ed associazioni e con i rappresentanti istituzionali". "Oggi più che mai - ha concluso Granieri - è obbligatorio salvaguardare le idee e il grande progetto per le filiere agricole, la valorizzazione dei prodotti col loro territorio, la trasparenza dei processi produttivi, la qualità e la sicurezza alimentare per mantenere la fiducia dei consumatori ed il rilancio del Made in Lazio per rilanciare la nostra economia. Per questo Coldiretti è aperta al dialogo sui 5 punti della propria piattaforma ma sarà determi-

nata per ottenere risposte e non più solo promesse". La difesa del suolo dalla cementificazione, la lotta alla burocrazia, la querelle legata alla vertenza sul prezzo del latte, il rilancio del settore dei kiwi, il ruolo della Centrale del Latte e la programmazione territoriale e di tutela rappresentano gli argomenti trattati. Coldiretti Lazio rappresenta oltre 35.000 imprese, garantisce servizi ed assistenza alle aziende e ai cittadini oltre che nella propria sede operativa regionale anche in 5 sedi provinciali. Inoltre può contare su centinaia di uffici zona e oltre trecento recapiti presenti praticamente in tutto il territorio".

Matteo Barone (responsabile di F.N. Cerveteri) lancia la sfida per l'abbattimento degli steccati ideologici

Il sindaco Alessio Pascucci sposa il progetto del Fascio Etrusco "Io ho quel che ho donato"



"Sabato 22 dicembre abbiamo lanciato il progetto "io ho quel che ho donato". Un progetto che esprime una nuova visione della politica, la politica che contraddistingue da anni l'azione di Forza Nuova e dei suoi militanti, ovvero la politica del dono, dell'azione impersonale e del sacrificio. - dichiara Matteo Barone, responsabile di Forza Nuova Cerveteri, che continua - In un momento di profonda crisi, economica e di valori, abbiamo lanciato la nostra sfida alla cittadinanza, ai commercianti, agli imprenditori ed ai politici di qualsiasi bandiera, sfida che vuole essere un punto di partenza verso l'abbattimento degli steccati ideologici per donare opere

concrete al servizio dei cittadini. La costruzione di un asilo nido comunale, la costruzione di un playground e la ristrutturazione dell'arco medievale che porta alla necropoli, questi i tre progetti lanciati dai forzanovisti per l'anno nuovo, progetti lanciati con successo davanti a una platea di più di cento persone composta da esponenti del consiglio comunale, dal sindaco, imprenditori e commercianti ceriti e della società civile. Forza Nuova e tutto il Fascio Etrusco sarà il motore del progetto che unirà tutti i professionisti, imprenditori, istituzioni e semplici cittadini che vorranno contribuire alla costruzione dei progetti sopra elencati. Abbiamo già

ricevuto varie adesioni importanti, sia in termini economici che professionali è questo ci fa ben sperare. Ognuno potrà contribuire con quello che ha, solo nell'unione della città e di tutte le sue componenti, possiamo donare a Cerveteri tutto quello di cui ha bisogno. "Un successo sotto tutti i punti di vista - dichiara Barone - a partire dalla grande partecipazione della società civile fino ad arrivare all'impegno preso in primis dal Sindaco congiuntamente agli esponenti del consiglio comunale e dagli imprenditori presenti in sala, tutti concordi sulla validità del progetto "io ho quel che ho donato". Un impegno che segna l'unione verso il superamento delle

ideologie per lasciare alla cittadinanza delle opere concrete, quali in primis l'asilo nido comunale, cavallo di battaglia di Forza Nuova Cerveteri, e struttura della quale la cittadinanza intera soffre la mancanza." Questi i progetti lanciati dai forzanovisti in dicembre, progetti che noi per primi ci impegniamo a portare a compimento nel giro di 5 anni con l'aiuto del Sindaco, dell'amministrazione, degli imprenditori, dei commercianti e della società civile tutta. In un momento storico come questo, solo attraverso l'unione scevra di pregiudizi si potranno donare alla cittadinanza quelle strutture delle quali il nostro paese è carente.

Nel week end effettuati alcuni rattoppi alla pavimentazione del Centro Storico
Vergogna: asfalto e sanpietrini, una nuova 'Giunta delle pezze'



Cambiano le amministrazioni, ma a Cerveteri la musica è sempre scandalosamente uguale. La foto è emblematica: un concittadino, ex esponente politico del Pdl, Luca Piergentili, mostra le "pezze", ovvero come l'Ufficio Manutenzioni del Comune ha realizzato l'intervento sulla rete viaria del Centro Storico. E' veramente vergognoso che l'Amministrazione Pascucci non vigili sull'indefinibile modo di lavorare di chi ha le responsabilità di fatti simili. E' amaro dover sempre sottolineare, mai in positivo, l'operato di alcuni specifici settori del Comune. Basta, Cerveteri è stanca delle vostre "pezze".

ton

SA C D I

Il Cerveteri di Lupo Ferretti si conferma leader della classifica Con un cuore da leoni, i verdeazzurri in 10 uomini espugnano Lido dei Pini

In cuore da leoni. Quello del Cerveteri, in 10 uomini per 75 minuti, che espugna Lido dei Pini, offrendo una prestazione superlativa. Su un campo dove nessuno aveva vinto c'è a firma della squadra di Lupo Ferretti, che sfoggia una prova cuore e carattere, piedi e testa, grinta e sangue freddo. Si perché dopo il vantaggio de El Matador Virli, i locali sbagliano un rigore, neutralizzato da Ioriello, providenziale come empre. Rigore che costa l'espulsione di Morasca per allo da ultimo uomo. Nella ripresa arriva il raddoppio di Iorroni, poi i padroni di casa precano ancora un rigore. Ma il Cerveteri ad essere padrone del campo, pure giocando con un uomo in meno. Una vittoria che consolida il primato, sempre a tre punti nei confronti dei civitavecchiesi della Lp, che non perdono un colpo. Fine gare da applausi, i giocatori corrono sotto il setto e dei tifosi etruschi. Il patron Mazzarini si abbraccia con Auaro Paggi. "Devo fare i complimenti ai ragazzi, non era



facile vincere - ammette Mazzarini - ho visto una squadra motivata, con il mordente. A denti stretti ha lottato, sono stati davvero bravi". Tocca ad Andrea Virli (foto di Brenda Rossetti), autore del vantaggio. E' felice, commenta così la gara. "Siamo una squadra che ha grandi doti.

Oggi lo abbiamo dimostrato. Da questa trasferta arrivano segnali importanti. Era difficile giocare con un uomo in meno, ma noi siamo riusciti lo stesso a tenere il ritmo alto. Senza paura, con una grinta elevata. Da squadra leader quale siamo - commenta il bomber - devo dire che su tutti si sono

distinti Pulcini e Di Chiara, hanno macinato chilometri, lottato da leoni. E' una grande vittoria, tre punti che pesano tanto. Che ci danno una forza incredibile, che certificano le nostre qualità. Mi auguro che arrivi l'Eccellenza. La meritiamo tutti"

Premio Palazzo menzione d'onore

La Carezza di Dario Rossi



Questo errore di marzo
che libera nuvoli e rondini
e grana di sanno le ciglia del sole,
midaia rughe di biancospino
su visi d'arifratti.
Frena l'emporio dei venti
il ballo con regalo dei peschi,
la stanza di suoi fulgenti.
Il frastuono di mandorli aridi
che annunciano primavera
E dentro la pallida sfera
ritroso del sogno
il tempo inganna se stesso.
Mi mancano le tue labbra
i frammenti degli occhi spolverati
d'amore
dove la vecchia luna dell'antica cielo
non ho mai conosciuto;
mi mancano i limiti della tua ritrosia
quelle attenzioni sublimi
che mi rendevano eterno
dritte le spalle più d'una canna di

fisso;
mi mancano le tue palpebre,
l'osero infantile
dove ho raccolto e disteso
marciate d'ombre ferventi.
Mi manca la tua carezza
O, lo tua carezza di donna
indifesa come una notte di pioggia
La musica delle dita traicava nell'aria
e sul volto
un salco di brivido umano,
una traccia di gesti appoggiati
dove tu seminavi te stesso
E adesso che il sde del tempo
bivacca accicante
e morde e rende rovinò il mio
cuore,
adesso che còzzo intrigante
sul vetro del mondo
e libero sembro raggiungere il cielo,
mi manca la tua carezza.

Dario Rossi

Gennaio e febbraio, sono i mesi tradizionalmente dedicati al tesseramento Arci e all'avvio dei corsi dell'Università popolare, Upter, Sessione primaverile, l'associazione Matuna, invita simpatizzanti e amici, a partecipare ai tanti eventi organizzati, a sostegno e per la programmazione delle attività associative 2013, che si svolgeranno nei mesi di gennaio e febbraio. Occasioni, per partecipare, dire la propria e beneficiare delle tante iniziative culturali e di socializzazione proposte. In particolare, venerdì 18 e sabato 19 gennaio presso la sede del Matuna, si svolgeranno eventi/attività, con il seguente programma di

Al via le assemblee per gli argomenti di studio della nuova sessione Gennaio 2013: ripartono i corsi Upter

massima: Venerdì 18 gennaio - Ore 19.30, assemblea/aperitivo, incontro con i soci Arci, per la programmazione delle attività 2013, suggerimenti, proposte altro... presentazione corsi primaverili Upter, incontri in piccoli gruppi insegnamenti, domande, risposte... pillole di corsi... Si avrà quindi l'occasione di partecipare alla prima assemblea aperta dell'anno, e si potranno conoscere nel dettaglio i corsi della sessione pri-

maverile Upter. Tante e interessanti le novità, come, Alberi e dintorni per conoscere meglio l'ambiente della nostra zona, Artigianato, varie tecniche per la realizzazione di piccoli oggetti, e bigiotteria, Enologia del territorio Cerite, Introduzione alla filosofia, Lineamenti di grafologia, Laboratorio di Scrittura creativa-Cibo e letteratura, Storia dell'arte: dal Medioevo all'età contemporanea nel territorio

Cerite, insieme ai classici corsi di lingua con insegnanti madre lingua, alfabetizzazione informatica, Ceramica, Cucina a pranzo con il cuoco, Disegno e illustrazione, Etruschi, storia e cultura, Erboristeria, Java e programmazione orientata agli oggetti (OOP), Orticoltura, Singing Course In english. ore 20.00 Apericena (Bruschette, affettati e formaggi, vino); ore 20.30 Cena sociale I Menù Classici

Matuna, tra tradizione e innovazione. Sabato 19 gennaio - ore 18.00 Drumcircle Laboratorio facilitato di percussioni; ore 20.00 Apericena (Bruschette, affettati e formaggi, vino); ore 20.30 Cena sociale I Menù Classici Matuna, tra tradizione e innovazione; ore 21.30 Palco Libero... Lo spettacolo si fa 'insieme'... Un'occasione a cui può partecipare chiunque gratuitamente, con adesioni al 3939520099, momento di divertimento collettivo, dove la musica diventa elemento di unione e catarsi di gruppo, per un'umanità più tranquilla e vera... Performances, Jam session, aperte a tutti...

Lettera in merito ai nuovi interventi che si intendono fare presso il Belvedere alla Bocchetta

Fermiamo l'ascensore, prima che sia troppo tardi

"Un lavoro che deturperà ulteriormente ed irrimediabilmente quel poco che è rimasto"

Ai tempi della foto i cerveterani erano proprio una manciata. Prendendo per buono il Censimento della popolazione del Regno al 19 Febbraio 1901 i paesani, con dimora abituale ed assenti temporanei, assommavano a 1272: quanto Barbarano, meno dei Canalesi, un terzo dei Torietani, un quinto dei cugini di Tarquinia. Il dato della popolazione di fatto, corposto dalla manodopera assoldata dai caporaletti nelle montagne marchigiane ed abruzzesi, ne raddoppiava il numero: 2337. Gruppi di lavoranti di soli uomini - "compagnie scelte" - o composte di interi nuclei familiari - definite "compagnie bastarde" -, sudavano e smadonnavano sui grandi latifondi. Uno studio attendibile indica in centoventimila i "guitti" presenti agli inizi del secolo a sbocché sangue nelle Campagne romane. Il numero degli scolari delle tre classi elementari lo potevi estrarre dal calzettone della tomoletta: quarantasei femminucce e quarantatre regazzini. Di questi più della metà frequentava la scuola da Natale a Santostefano. In quegli anni il problema dell'accedere al paese in modo rapido non si poneva affatto. Il largo canale che affiancava i due costoni di tufo, oggi via Ceretana, soddisfaceva ogni tipo di esigenza. Chi ci aveva fretta, grazie a Dio pochi, scendeva a valle attraverso le grotte scavate nel tufo con scalette simili alle scalarole dei pozzetti degli antenati, che, bucano come gruviere lo sperone, sbucavano tutt'attorno al paese allora abitato. Anche gli scoli, eufemisticamente denominati scolini, come si



evince dall'immagine, scrosciavano di sotto da buchi praticati alla base dei merli. Stradine bianche attraversavano uliveti, dirette agli orti ed ai grandi casaloni dormitorio che, rari, spuntavano, nel periodo delle infiorate, frammezzo a tumuli ingialliti da fiori di ginestra in un immenso prato ad erba macchiato qua e là dal rosso della sugna. Oggi, con la logica del più seme e meno stamo, stiamo rapidamente per raggiungere le quarantamila anime. Gli scolari sono tanti da essere dispersi per il territorio, in aule provvisorie più simili a campi per profughi di lusso. La Rocca antica, per decenni dancing, luogo di sguardi malandrini e di dichiarazioni di amore

eterno, è oggi diventato il "belvedere". Ci vuole un coraggio da leoni definire belvedere la distesa di cemento nella piana e le villette polli che hanno sventrato le colline cantate dal Maestro tolfetano. Insomma uno dei tanti luoghi comuni di chi vuole nascondersi dietro ad un dito. Come definire "salotto buono" una piazza morta e sepolta, come il ripetere pedissequamente Unesco, Eufronio, turismo, salvaguardia del territorio, terme della Carlotta e blablabla... La ristrutturazione del cosiddetto belvedere è stata la sommatoria delle più sgraziate ristrutturazioni che sono date da vedere: dimostrazione di dissociazione dal punto di vista logico razionale. Uno spiazzo informe utilizzato attualmente per passeggiate degli amici a quattro zampe, merli sfregiati, muraglioni di tufo che nulla hanno a che vedere con il tufo cerveterano, pezzi di travertino di pessima scelta, al posto del più consono e meno costoso peperino, e chi ne ha più ne metta. Mi chiedo: chi ha controllato chi? Giunge voce che le autorità stiano cercando di reperire tanti altri quattrini pubblici per ultimare lo sfregio: l'ascensore che, arrampicandosi come bussolotto di latta, deturperà irrimediabilmente quel poco che è rimasto. Fra "imbecilli" che vogliono cambiare tutto e "trogoloditi" che non vogliono cambiare niente, è possibile che non si trovi un Amministratore di normoin-telligenza che sappia dire no a questa ennesima sciocchezza?

Quando visitai nel 1990 la Tomba degli Scudi presso la Necropoli ceretana della Banditaccia

Fuori del piazzale d'ingresso della Necropoli della Banditaccia si trova il tumulo delle Sedie e degli Scudi in cui era disagevole entrare, in compagnia di un custode della Necropoli, a causa delle infiltrazioni d'acqua. Nel 1990 vi entrò con il mio amico, purtroppo scomparso, Pasquale Cotzia. Gli scudi erano scolpiti sulle pareti, al di sotto vi erano le sedie e i letti sepolcrali. Quest'ultimo termine per me è improprio. Anche se dentro vi erano i resti del defunto non mi sembravano letti di morte, berzù di riposo, persino da banchetto. Erano divani letto comodissimi; quelli che i Greci chiamavano "kline". Ricordo che Pasquale, notevole etruscologo autodidatta, si sedette comodamente su una poltrona e iniziò una virtuale conversazione con il padrone di casa che immaginava disteso mollemente sul suo letto. "Tempo verrà, presagio il cor me lo dice, che tutta Cere sarà distrutta. Le travi carbonizzate,



cadranno dai tetti delle case, sugli scudi di bronzo e sulle sedie-poltrone che tu qui hai nell'estrema dimora. Passeranno le stagioni, nobile signore rasenna, ed il sole invierà i suoi caldi raggi su campi arati dalla morte". Rivolsi allora un applauso all'amico che intanto si era alzato per ammirare più da vicino" nelle viscere della terra, la casa del Lucumone,

ancora intatta, coi travicelli scolpiti, gli scudi di tufo appesi alle pareti. I letti rifatti e le poltrone accoglienti" (Belvedere-Piero Bargellini. L'arte etrusca 1958). Per me e Pasquale quel defunto, nella sua casa, sembrava ancora vivo, dopo più di quindici secoli. Sembrava guardare sorpreso questi ospiti inattesi.

Aldo Ercoli

Via Di Zambra braccio di ferro sul centro commerciale

CERVETERI

Sono pronti a trascinare in tribunale il sindaco Pascucci, chiedendo decine di milioni di euro di risarcimento se non si costruirà il centro commerciale. Ma l'amministrazione ribatte che il progetto non passerà mai. A Cerveteri braccio di ferro a colpi di carte bollate tra il comune e la società Cogelm in merito alla realizzazione di un Centro commerciale da 50 milioni di euro in via di Zambra, approvato nel 2000 nell'ambito dei Patti territoriali. A dissotterrare l'ascia di guerra è stato il presidente della Cogelm, Gianfranco Caporlingua dopo la sentenza del Consiglio di Stato.

«L'ordinanza - afferma Caporlingua - obbliga l'amministrazione a esaminare il progetto del Centro commerciale entro 90 giorni, senza poter avere ripensamenti. Il Consiglio comunale non può opporsi al centro commerciale, ma soltanto pronunciarsi sulle concrete modalità di realizzazione. Nel caso in cui entro i tempi previsti l'assise non si pronunciasse, o esprimesse pareri illegittimi, agiremo nei confronti di tutti i responsabili sia per il risarcimento dei danni conseguenti alla mancata conclusione del procedimento, sia per l'accertamento delle responsabilità penali».

Di parere opposto l'amministrazione di Cerveteri.

«Quanto disposto dal Consiglio di Stato - afferma il vice sindaco Giuseppe Zito - è una vittoria del comune visto che accetta le nostre memorie difensive. Il motivo per cui i privati hanno presentato ricorso era fondamentalmente legato al timore che si dovesse esprimere il Consiglio comunale. Credo che stia cadendo anche lo spauracchio del risarcimento danni. Lavoreremo affinché il Consiglio comunale possa definitivamente chiudere questa annosa vicenda».

Gianni Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale
di Cerveteri

Erosione, in pericolo la palude di Torre Flavia

LADISPOLI

L'erosione continua a creare danni alla costa di Ladispoli e Cerveteri. E ora l'allarme scatta nella preziosa Palude di Torre Flavia. Proprio in questo magnifico ecosistema, che accoglie tante specie di uccelli migratori, l'acqua ha iniziato a fuoriuscire verso il mare con il serio pericolo che il bacino della palude possa svuotarsi in poco tempo. Numerose associazioni si sono attivate affinché venga protetto e messo in sicurezza uno dei simboli della città e del litorale a nord di Roma. Un'area protetta insomma e punto di riferimento delle scuo-

le, considerato il continuo flusso di alunni in visita dagli istituti delle materne e delle elementari. Il presidente dell'Accademia Kronos, Ennio La Malfa, dopo un sopralluogo nell'oasi effettuata da alcuni volontari ha persino chiesto un immediato sopralluogo della Provincia, della Protezione civile e dei comuni di Ladispoli e Cerveteri.

IL LUNGOMARE

Sempre a Ladispoli è critica la situazione nel versante opposto alla Palude, sul lungomare di via Regina Elena. Il fiume Sanguinara ha di nuovo rotto gli argini e si è creato un varco che ha spaccato in due la spiaggia come avve-

nuto qualche mese fa. Metri di arenile sono stati inghiottiti così dal mare. In difficoltà chioschi, stabilimenti balneari e un piccolo rimessaggio per le barche.

FINANZIAMENTI

Il Comune risponde e annuncia novità. «Nella parte del Sanguinara - spiega il vicesindaco, Giorgio Lauria - siamo già intervenuti con dei lavori di somma urgenza. Per quanto riguarda l'altro tratto costiero attendiamo i finanziamenti della Regione che ci sono dovuti e che interessano il mare da Porto Pidocchio a Torre Flavia. Forse le ruspe arriveranno già a marzo. Siamo in contatto con l'ex consigliere comu-

nale, Filippo Moretti ed un esperto dell'Università di Palermo». Allerta erosione anche a Campo di Mare, frazione di Cerveteri. Se a Ladispoli resta comunque ancora viva la speranza che entro qualche mese al massimo la Pisanina possa iniziare le operazioni di difesa della costa, in Etruria non sono stati annunciati interventi fino ad oggi. Critica la situazione per diversi stabilimenti balneari di via Navigatori degli Etruschi. Gli operatori turistici, in particolare, temo che le eventuali azioni di ripascimento non arrivino in tempo per la stagione estiva.

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallanuoto serie A2
Il PalaEnel la Snc
vince e convince



Calcio Promozione
Continua la corsa a due
tra Cerveteri e Cpc



Rugby serie B
Il Crc si arrende
alla capolista Gran Sasso

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

ANNO IX - Numero 11 - euro 0,20 - Martedì 15 Gennaio 2013 - S. Romedio

web: www.laprovinciadivicitavecchia.it - e-mail: info@laprovinciadivicitavecchia.it

POSTE ITALIANE SPA - Spediziona in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04) art. 1 comma 1 - Roma aut. 47/2009

ISSN 2038-1998



3 0 1 1 5



9 772038 499002

Dal canale 656...

Provincia  tv

...al canale 667

CERVETERI. tanti i progetti in corso per accrescere la cultura

Pieno ritmo all'istituto comprensivo di Cerenova

di ROMINA MOSCONI

CERVETERI - L'Istituto Comprensivo di Marina di Cerveteri fatica di istruzione, sport, musica e tanto altro. La dirigente scolastica Maria Vittoria Serri con tutte le docenti del plesso di Cerenova lavorano a pieno ritmo per dare ai bambini e ai ragazzi della scuola dell'infanzia, della Primaria e della scuola media le basi dell'istruzione e gli strumenti per essere gli uomini del domani. Cultura e studio ma non solo. Dopo i saggi e gli spettacoli in occasione delle festività natalizie, nell'IC di Cerveteri le insegnanti partecipano

a vari corsi di aggiornamento, mentre i bambini e i ragazzi sono impegnati non solo nelle attività didattiche, ma anche in molti corsi (ad esempio pallavolo, basket, vela, di rinforzo scolastico, e tanto altro). In questi giorni ha preso il via l'importante progetto musicale Ousani che ha portato nella scuola dell'infanzia e della Primaria il progetto Abreu. Con questo sistema i più grandi e bravi musicisti insegnano ai piccoli allo scopo di "Organizzare sistematicamente l'educazione musicale" - spiegano lo stesso Ousani e il suo staff - e a promuovere la pratica collettiva della musica attraverso orchestre

sinfoniche e cori come mezzo di organizzazione e sviluppo della comunità". Attraverso il ricorso alla musica si vuole, quindi, trasmettere ai bambini valori fondamentali quali: il rispetto di sé e degli altri, la solidarietà, la legalità e l'armonia che si sono venuti perdendo negli ultimi decenni. Gli alunni dell'infanzia e della Primaria sono stati divisi per classi musicali: alcuni impareranno il violino, altri il violoncello, altri ancora il flauto; poi ci sono i cori di coro e paper e di percussioni e alla fine arriveranno tutti insieme a formare un'orchestra che terrà un imperdibile concerto.

CERVETERI, PARTE IL FOTOVOLTAICO

Approvata la delibera che permetterà a nuovi impianti di sorgere

Ambiente

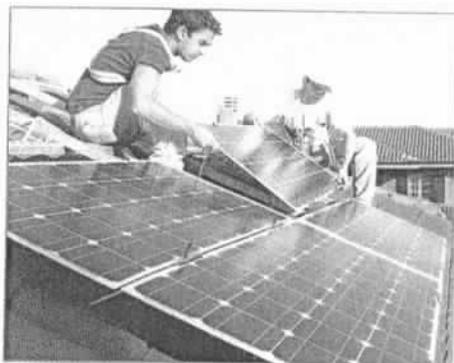
Approvata all'unanimità la Delibera relativa al bando per "Affidamento in concessione del diritto di superficie per i tetti di edifici messi a disposizione dal Comune di Cerveteri per la realizzazione di impianti fotovoltaici".

Grazie a tale Delibera, il Comune favorirà la realizzazione sui tetti di edifici Comunali di ben 7 impianti fotovoltaici, per una superficie stimata utile di circa 1.500 mq, che consentirà di installare circa 200 kWp di moduli fotovoltaici.

La durata della concessione del diritto di superficie del tetto sarà di 20 anni, durante i quali il Comune incasserà un canone di concessione annuo dalla ditta realizzatrice dell'impianto, pari a circa 5.000 €/anno, oltre ad una quota una tantum di 60.000 € (stime economiche effettuate sulla base dei requisiti posti a base gara). Il beneficio per l'Amministrazione sarà le-

gato ad una riduzione dei consumi energetici per gli edifici in cui verrà utilizzata l'energia auto-prodotta dall'impianto installato sul tetto, un introito economico annuo derivante dal canone del diritto di superficie pagato dalla ditta realizzatrice, e al contributo di sostenibilità ambientale legato alla riduzione di inquinanti emessi in atmosfera per la produzione di energia elettrica.

"Come Delegato ai Progetti Energia" - afferma il Consigliere Davide Campolongo - "ci tengo ad evidenziare come tale iniziativa rafforzi la volontà dell'Amministrazione Comunale nel promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili, incentivando la produzione di energia elettrica in modo sostenibile, tutelando l'ambiente e sviluppando una cultura ecologico-ambientale. Sempre in tema energetico, si ricorda che è in corso la realizzazione di



un impianto fotovoltaico presso la struttura del Cimitero dei Vignali a Cerveteri, per una potenza installata di circa 50 kWp, mentre è in corso il lavoro tecnico-amministrativo che porterà a breve il lancio di un nuovo Bando che consentirà la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole comunali".



LADISPOLI, NEL 2013 PARTIRA' LA DIFFERENZIATA Prevista nessuna diminuzione della tassa sui rifiuti

"Il 2013 sarà l'anno della raccolta differenziata porta a porta in tutta la città". Lo promette il sindaco di Ladispoli Crescenzo Paliotta in seguito all'approvazione da parte del Consiglio comunale delle linee di indirizzo per l'appalto della gestione del servizio di igiene urbana. Il Consiglio comunale ha dato, alla Giunta e agli uffici competenti, le indicazioni alle quali attenersi per redigere la gara europea. Il servizio di igiene urbana, prevederà il porta a porta in tutta Ladispoli, nuove modalità del servizio di spazzamento e di pulizia delle vie e delle aree pubbliche della città. Nella fase iniziale non è previsto un minor costo del servizio. Sè vero che diminuisce il costo per la discarica, dall'altra

aumenta quello del personale necessario allo svolgimento del servizio. D'altro canto la vendita dei prodotti differenziati non porta i ricavi sufficienti ad abbassare sensibilmente il costo del servizio. La differenziata - ha detto Paliotta - è un obiettivo culturale e di tutela ambientale e non di risparmio economico".



CONTO ALLA ROVESCIA PER LA DIFFERENZIATA

Riusciremo a fare il porta a porta
ed evitare le sanzioni?

Ladispoli/Cerveteri, rifiuti.

"Nel 2013 la raccolta differenziata verrà estesa in tutta la città". L'annuncio è del sindaco di Ladispoli, Crescenzo Paliotta dopo la decisione del consiglio comunale di approvare le linee di indirizzo per l'appalto della gestione dell'igiene urbana. Una notizia sicuramente in linea con i parametri nazionali ed europei riguardo ai rifiuti. Ma la domanda essenziale è: se la discarica Cupinoro tra qualche mese non ricevesse più i rifiuti indifferenziati riuscirà Ladispoli ad arrivare al 100% in un anno? Nel caso non ci riuscisse pagherà delle sanzioni che poi graveranno sulla tasca dei contribuenti?. "Il sito di Cupinoro - aveva detto nei giorni scorsi il sindaco di Bracciano, Giuliano Sala - presto potrà accogliere solo la differenziata porta a porta e i rifiuti provenienti da impianti di trattamento meccanico biologico. Quindi è chiaro che i comuni di Ladispoli e Cerveteri devono velocizzare l'iter per non avere problemi in futuro". Mentre dunque si entra nel vivo in questa corsa contro il tempo (lo stesso discorso vale ovviamente per Cerveteri), il sindaco di Ladispoli spiega il progetto che prevede il porta a porta in tutto il comune, nuove modalità del servizio di pulizia delle vie e delle aree pubbliche.

"Entro gennaio - prosegue il sindaco - il piano rifiuti verrà approvato dalla giunta e successivamente sarà emanato il bando da pubblicare sulla Gazzetta europea". Finora sono due i quartieri interessati dal porta a porta che includono 8mila residenti: il Miami e il Cerreto nord.

Le percentuali generali ruotano attorno ad un 25%. E all'incirca è il dato che riguarda anche Cerveteri. Sono numeri comunque al di sotto delle aspettative. In questa corsa contro il tempo sulla questione rifiuti anche in Etruria sono stati annunciati cambiamenti (attualmente la differenziata è attiva a Valcanneto e nel centro storico). "Entro il 2013 - garantisce il sindaco, Alessio Pascucci - il porta a porta sarà esteso in tutta Cerveteri e stiamo lavorando per mantenere la promessa". **Eros**

